



Comune
di
Vezia

Messaggio Municipale

accompagnante il preavviso del
Municipio sulla mozione presentata dai
Consiglieri comunali Luca Barberis,
Roberto Nava, Enrico Dall'Acqua,
Mauro Valli e Sandro Cazzaniga,
riguardante la riorganizzazione
dell'Ufficio tecnico comunale

Numero	Data	risoluzione municipale
39/14	14 febbraio 2014	n. 1368 del 17 febbraio 2014

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

in data 18 febbraio 2013 i Consiglieri comunali Luca Barberis, Roberto Nava, Enrico Dall'Acqua, Mauro Valli e Sandro Cazzaniga, hanno presentato una mozione (allegato A), con la quale chiedono l'assunzione di un tecnico comunale almeno al 50%, il conseguente adeguamento del Regolamento organico dei dipendenti per includerne la funzione e lo stanziamento di un importo di Fr. 40'000.— da destinare a tale scopo.

La mozione, conformemente all'art. 69 cpv.2 LOC, è stata demandata a tutte le Commissioni permanenti del Consiglio comunale.

Preavviso del Municipio (allegato B)

Il Municipio, nel suo preavviso del 19 luglio 2013, che alleghiamo nella sua versione integrale, dopo un'attenta riflessione, è giunto alla conclusione che la collaborazione con lo studio esterno, attualmente in vigore, sia migliore rispetto all'assunzione di un tecnico comunale a metà tempo, sia dal punto di vista finanziario che da quello organizzativo.

Questa soluzione, che ha sempre dato buona prova di funzionamento, ha i seguenti vantaggi:

- flessibilità (interviene immediatamente su chiamata);
- servizio garantito ininterrottamente su tutto l'arco dell'anno (non vi sono periodi di assenza dovuti a vacanze, malattie o altro);
- esperienza e conoscenza approfondita del territorio.

L'importo di Fr. 40'000.-- proposto dai mozionanti, se si considerano le qualifiche professionali che dovrebbe possedere un tecnico e gli oneri sociali, è nettamente insufficiente per assumere un dipendente a metà tempo con questa funzione. Il Municipio ipotizza che occorrerebbe preventivare un costo annuo di ca. Fr. 60'000.--.

Sulla base di queste considerazioni invita a respingere la mozione.

Rapporto della CPCC (allegato C)

La CPCC ritiene che il carico di lavoro (edilizia privata, edilizia pubblica, genio civile, compiti amministrativi, ecc.) giustifichi l'assunzione di un nuovo collaboratore, che permetterebbe di seguire adeguatamente lo sviluppo del territorio comunale.

Invita quindi ad accettare la mozione.

Rapporto della CGCC (allegato D)

La CGCC ritiene che la figura di un tecnico comunale, con una presenza continua, sia indispensabile per garantire un miglior servizio all'utenza, un supporto competente al Municipio e all'amministrazione, nell'affrontare le problematiche sempre più complesse in questo ambito specifico.

Tra i vari compiti il dipendente dovrebbe occuparsi di piccole progettazioni, del controllo degli appalti pubblici, di organizzare il lavoro della squadra esterna, della sorveglianza costante del territorio (per evitare abusi edilizi), dell'esame tempestivo delle domande di costruzione e della gestione dell'acquedotto.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario la CGCC concorda con il Municipio e propone di aumentare il credito richiesto a Fr. 60'000.--, al fine di non escludere persone particolarmente qualificate.

Invita pertanto ad accogliere la mozione con questa modifica.

Rapporto di maggioranza della CECC (allegato E)

La maggioranza della CECC, nel suo rapporto, sottolinea l'importanza della figura del tecnico comunale, che assume sempre più una funzione centrale nelle attività del Comune.

Esegue un'approfondita analisi del Comune dal punto di vista tecnico, toccando in dettaglio gli aspetti legati all'edilizia privata e pubblica, ai grandi progetti, alla pianificazione del territorio, alle collaborazioni intercomunali, alla gestione degli edifici e delle infrastrutture comunali e al tema delle aggregazioni.

Ha allestito un elenco minuzioso di tutte le attività che l'Ufficio tecnico comunale dovrebbe svolgere, soffermandosi in dettaglio anche sulla figura professionale e sulla retribuzione.

Nelle sue conclusioni ritiene che l'assunzione di un tecnico comunale sia un passo indispensabile da compiere, per garantire una gestione mirata del territorio e soprattutto l'erogazione di un servizio fondamentale per la popolazione.

Propone di accettare la mozione, aumentando l'importo da destinare a questa funzione a Fr. 60'000.--.

Rapporto di minoranza della CECC – Crivelli (allegato F)

Sostiene che la mozione ha il pregio di aver messo in rilievo i problemi relativi alla gestione e al controllo delle attività edilizie sul territorio comunale, che deve essere migliorata.

Il rapporto di minoranza, pur condividendo di principio quanto sostenuto dalla maggioranza, propone una soluzione diversa.

Sottolinea inoltre la necessità di elaborare un mansionario per l'ufficio tecnico, basato sulle accresciute esigenze del Comune di Vezia.

Rileva che il salario proposto dai mozionanti è poco attrattivo e che sarebbe necessario disporre di un importo di almeno Fr. 60'000.--.

Fa notare che un nuovo tecnico avrebbe bisogno di un lungo periodo di introduzione che ricadrebbe sulle spalle dell'amministrazione comunale e che, per contro, l'esperienza e le conoscenze di cui dispongono l'ing. Renato Capezzoli e i suoi collaboratori costituiscono un notevole vantaggio.

Invita pertanto, in via principale, a respingere la mozione, optando per il mantenimento dell'attuale sistema, impostandolo però su un preciso ed esaustivo mansionario che garantisca l'adempimento di tutti i compiti specifici derivanti dalla funzione; aumentando di conseguenza il credito annuo a Fr. 60'000.--.

Subordinatamente, se lo studio d'ingegneria Maderni-Capezzoli-Forrer non dovesse accettare il mandato con le nuove condizioni dovute all'estensione dei compiti, propone di autorizzare il Municipio ad assumere un tecnico comunale con un grado di occupazione al 50%.

Rapporto di minoranza della CECC – Molone (allegato G)

Premette che il Comune di Vezia dispone di una consulenza tecnica fin dai primi anni settanta del secolo scorso.

Esegue una valutazione della situazione attuale, che ritiene soddisfacente. Lo studio di ingegneria incaricato è altamente qualificato, sia dal profilo professionale che da una profonda conoscenza del territorio, e ha sempre svolto in modo adeguato il proprio compito.

Contrariamente a quanto sostenuto il maggior sviluppo del Paese è avvenuto tra la seconda metà degli anni Sessanta e Settanta del Novecento.

Quanto esposto nella mozione risulta insostenibile anche per altri motivi di interesse pubblico generale, ed in particolare:

- un tecnico di qualità non è reperibile alle condizioni economiche proposte;
- comporta un ulteriore aumento delle uscite, senza una dimostrata necessità, in controtendenza per quanto attiene alla revisione della spesa;
- aumenta il personale, ignorando le direttive del Piano cantonale delle aggregazioni, attualmente in consultazione.

Ritiene che non sia auspicabile cambiare un sistema che ha funzionato per decenni (e può continuare a funzionare) con un ipotetico servizio pubblico.

Invita pertanto a respingere la mozione.

Conclusione

Il Municipio, sulla base delle considerazioni espresse nel proprio preavviso, che richiama integralmente in questa sede; invita il Consiglio comunale a voler

RISOLVERE :

La mozione presentata il 18 febbraio 2013 dai Consiglieri comunali Luca Barberis, Roberto Nava, Enrico Dall'Acqua, Mauro Valli e Sandro Cazzaniga, riguardante la riorganizzazione dell'Ufficio tecnico comunale, è **respinta**.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Bruno Ongaro

Il Segretario:
Milko Pastore

Allegati:

- mozione
- preavviso municipale
- rapporti commissionali